



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 9 ottobre 2019

MOZIONE

Oggetto: Intitolazione di una via, piazza o parco pubblico ad Adriano Olivetti –

Considerato che:

nel 1954 le istituzioni locali di Pisa, Livorno e Lucca, misero a disposizione dell'Università di Pisa una somma di ben 150milioni di lire (equivalenti a quasi tre milioni di euro attuali) per un progetto che potesse far fare un ulteriore salto di qualità all'Ateneo e al territorio della costa toscana. Il finanziamento fu indirizzato in grande parte alla realizzazione delle prime calcolatrici elettroniche scientifiche italiane, la cosiddetta Macchina Ridotta (1957) e la CEP (inaugurata nel 1961). Il progetto fu frutto della collaborazione proficua tra istituzioni locali, Ateneo, centri di ricerca e industria privata. Grazie alla lungimiranza di Adriano Olivetti, di suo fratello Dino, di suo figlio Roberto e dell'ingegnere italo cinese Mario Tchou, la società di Ivrea intraprese una collaborazione feconda con l'Università di Pisa, collaborando fattivamente con fondi, personale e strumentazione alla realizzazione della MR e della CEP e attivando in via del Capannone, a Barbaricina, il Laboratorio di Ricerche Elettroniche Olivetti. In questo Laboratorio fu progettato e realizzato il primo prototipo della serie ELEA, cioè della serie di calcolatrici elettroniche a carattere commerciale. La presenza a Pisa della Olivetti è ritenuta da più parti uno dei fattori determinanti che hanno reso la nostra città la culla dell'informatica italiana.

Valutato che:

la figura di Adriano Olivetti abbia rappresentato per Pisa e per l'Italia un esempio di imprenditore illuminato, attento alla responsabilità sociale d'impresa e alla qualità della vita degli operai e degli impiegati, promotore di un'idea di società aperta, accogliente e integrata, fautore della scienza, della ricerca e della tecnologia come servizio per la comunità. I frutti del passaggio e della presenza di Olivetti a Pisa non si limitano ai soli aspetti tecnologici e scientifici, ma anche a quelli sociali e culturali. In questo senso è possibile fare numerosi esempi. I più importanti sono rappresentati dalle azioni e dalle politiche perseguite dalla Sindaca Fausta Giani Cecchini, che alla fine degli anni '60 governò la nostra città facendo perno sui valori olivettiani, e dal Patto comunitario per la coesione e per lo sviluppo, avviato nel 2009 e che ha visto la sinergia tra pubblico e privato per rilevanti progetti di pubblica utilità (a titolo di esempio, l'asilo di Montacchiello, l'Emporio della Solidarietà nel quartiere CEP, la riqualificazione di Largo Ciro Menotti).

Sottolineato che:

Adriano Olivetti è stato tra gli imprenditori italiani che più ha lasciato traccia di un modo di intendere il profitto non solo in termini economici ma anche e soprattutto in termini civili e sociali, immaginando una società proiettata alla coesione e alla crescita umana intesa sia singolarmente sia collettivamente. Il suo impegno non si è, quindi, limitato agli aspetti di carattere industriale, sviluppando una visione integrata della società, del lavoro, del sociale, della cultura, dell'urbanistica, dell'architettura.

Preso atto che:

la città di Pisa ha l'obbligo morale di ricordare una figura come Adriano Olivetti, sia per quanto riguarda i risvolti tecnologici, accademici e scientifici sia per ciò che concerne i valori ispirati dalle sue idee.

Il Consiglio Comunale di Pisa**Invita il Sindaco e la Giunta a**

- procedere con l'intitolazione ad Adriano Olivetti di una via o di una piazza o di un parco pubblico, concordando l'ubicazione con la conferenza dei capigruppo;
- prevedere nel febbraio del 2020, in occasione delle celebrazioni per il 60esimo dalla sua morte, un evento in cui i temi qui sommariamente esposti possano essere trattati e approfonditi, coinvolgendo le Università e i centri di ricerca pisani, la Fondazione Adriano Olivetti, l'Associazione Archivio Storico Olivetti e le associazioni di Olivettiani o che si ispirano ai valori comunitari.

Giuliano Pizzanelli

Marco Biondi

Benedetta Di Gaddo

Olivia Picchi

M.A.Scognamiglio

Andrea Serfogli

Matteo Trapani